

# QUADERNO SPECIALE

del  
Consiglio Superiore della Magistratura

Anno 2010 - Numero 156

Spedizione in abb.to postale - Art. 2, comma 20, lett. c, della legge n. 662/1996 - Filiale di Roma

**PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA**  
presso la Corte Suprema di Cassazione

## **Contributi alla giurisprudenza di legittimità**

**Gli orientamenti della Procura generale  
in materia civile, penale e disciplinare  
2009**







# QUADERNO SPECIALE

del  
Consiglio Superiore della Magistratura

**PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA**  
presso la Corte Suprema di Cassazione

## **Contributi alla giurisprudenza di legittimità**

**Gli orientamenti della Procura generale  
in materia civile, penale e disciplinare  
2009**



**QUADERNI DEL  
CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA**

*Anno 2010, Numero 156*

Pubblicazione interna per l'Ordine giudiziario  
a cura del Consiglio Superiore della Magistratura

## INDICE

PRESENTAZIONE DELLA RASSEGNA .....	Pag.	11
INTRODUZIONE .....	Pag.	13

### PARTE I

#### LE REQUISITORIE CIVILI

Introduzione alla lettura .....	Pag.	19
1. Assicurazione obbligatoria della responsabilità civile per i terzi trasportati .....	Pag.	20
2. Privative industriali. Conflitto tra marchi .....	Pag.	22
3. Alloggi IACP. Trasmissione ereditaria del diritto alla cessione in proprietà .....	Pag.	24
4. Circolazione stradale e limiti dei poteri di accertamento delle violazioni .....	Pag.	27
5. Operazioni economiche finalizzate solo al vantaggio fiscale. Abuso del diritto .....	Pag.	28
6. Diritti fondamentali (cittadinanza). Carattere permanente .....	Pag.	30
7. Giurisdizione nei confronti di Stati esteri .....	Pag.	32
8. Procedimento di formazione della legge (regionale) e limiti del controllo giudiziale .....	Pag.	34

9. Responsabilità contabile per danno erariale di soggetti operanti secondo il diritto privato . . . . .	Pag. 36
10. Giurisdizione contabile sulla R.A.I. e nozione di organismo di diritto pubblico . . . . .	Pag. 38
11. Indennizzo per la durata non ragionevole del processo. Criterio di calcolo . . . . .	Pag. 54
12. <i>Black-out</i> elettrico e risarcimento del danno . . . . .	Pag. 63
13. Giurisdizione in ambito contrattuale e campo di applicazione del Regolamento CE n. 44/2001 . . . . .	Pag. 90
14. Occupazione appropriativa. Contrasto con la CEDU . . . . .	Pag. 100
15. Disciplina dei rifiuti e diritto comunitario . . . . .	Pag. 103
16. Legge di interpretazione autentica e diritto comunitario . . . . .	Pag. 104
17. Giurisdizione domestica (“autodichìa”) della Presidenza della Repubblica e limiti della giurisdizione ordinaria . . . . .	Pag. 108

## PARTE II

### I CONTRASTI DI COMPETENZA FRA PUBBLICI MINISTERI

Introduzione alla lettura . . . . .	Pag. 115
1. Criteri generali . . . . .	Pag. 115
2. Singole fattispecie di reato . . . . .	Pag. 129
3. Altre figure speciali di reato . . . . .	Pag. 159

## PARTE III

### LE REQUISITORIE PENALI

Introduzione alla lettura . . . . .	Pag. 171
-------------------------------------	----------

A) Diritto penale .....	Pag. 171
1. Il regime delle attenuanti .....	Pag. 171
2. L'aggravante speciale di cui all'art. 7 d.l. n. 152/1991 ...	Pag. 176
3. La confisca per equivalente .....	Pag. 177
4. La violazione di sigilli .....	Pag. 180
5. Fraudolente alterazioni per impedire l'identificazione o l'accertamento di qualità personali (art. 495 <i>ter</i> c.p.) .....	Pag. 182
6. Cessione di stupefacenti e morte dell'assuntore (art. 586 c.p.) .....	Pag. 186
7. La colpa professionale medica .....	Pag. 189
8. Il dolo eventuale nella ricettazione .....	Pag. 191
9. La legislazione speciale .....	Pag. 193
9.1 In tema di diritto d'autore .....	Pag. 193
9.2 La falsa dichiarazione per l'ammissione al gratuito patrocinio .....	Pag. 196
9.3 Reati fallimentari .....	Pag. 198
9.4 La guida in stato di ebbrezza .....	Pag. 200
9.5 Il fenomeno della violenza in occasione di competizioni sportive .....	Pag. 203
9.6 La confisca di prevenzione .....	Pag. 209
B) Diritto processuale .....	Pag. 213
1. L'iscrizione dell'indagato nel registro notizie di reato .....	Pag. 213
2. La ricusazione .....	Pag. 215
3. La restituzione nel termine .....	Pag. 218
4. Il regime delle nullità .....	Pag. 219
5. Arresto e convalida .....	Pag. 225

6. La custodia cautelare .....	Pag. 235
7. L'archiviazione .....	Pag. 245
8. Il procedimento <i>ex art. 444 c.p.p.</i> .....	Pag. 252
9. Le impugnazioni .....	Pag. 253
9.1 I limiti del potere di impugnazione .....	Pag. 253
9.2 La rinuncia preventiva .....	Pag. 256
10. Il patrocinio dei non abbienti .....	Pag. 258
11. I provvedimenti abnormi .....	Pag. 267
12. La cautelarietà nella responsabilità delle persone giuridiche .....	Pag. 271
13. Il mandato di arresto europeo .....	Pag. 288

## PARTE IV

### I PROVVEDIMENTI IN MATERIA DISCIPLINARE

Introduzione alla lettura .....	Pag. 297
A) Gli illeciti disciplinari .....	Pag. 299
1. Violazione dei doveri generali sanciti dall'art. 1 del decreto legislativo n. 109 del 2006 che arrechi un ingiusto danno o un indebito vantaggio ad una delle parti (art. 2, comma 1, lett. <i>a</i> ) .....	Pag. 299
2. Inosservanza dell'obbligo di comunicazione delle situazioni di incompatibilità per vincoli di parentela (art. 2, comma 1, lett. <i>b</i> ) .....	Pag. 301
3. Inosservanza dell'obbligo di astensione (art. 2, comma 1, lett. <i>c</i> ) .....	Pag. 306
4. Comportamenti scorretti nei confronti delle parti, dei difensori, dei collaboratori e di altri magistrati (art. 2, comma 1, lett. <i>d</i> ) .....	Pag. 318

5. Ingiustificata interferenza nell'attività giudiziaria di altro magistrato (art. 2, comma 1, lett. e) . . . . .	Pag. 320
6. Omessa comunicazione al capo dell'ufficio, da parte del magistrato destinatario, delle avvenute interferenze (art. 2, comma 1, lett. f) . . . . .	Pag. 324
7. Grave violazione di legge determinata da ignoranza o negligenza inescusabile (art. 2, comma 1, lett. g) . . . .	Pag. 326
8. Adozione, per negligenza grave ed inescusabile, di provvedimenti in casi non consentiti dalla legge, che abbiano leso diritti personali o, in modo rilevante, diritti patrimoniali (art. 2, comma 1, lett. m) . . . . .	Pag. 333
9. Inosservanza delle norme regolamentari e delle disposizioni sul servizio giudiziario adottate dagli organi competenti (art. 2, comma 1, lett. n) . . . . .	Pag. 335
10. Ritardo nel compimento di atti relativi all'esercizio delle funzioni (art. 2, comma 1, lett. q): A) in generale; B) equa riparazione ai sensi della legge 24 marzo 2001, n. 89, e responsabilità disciplinare . . . . .	Pag. 337
11. Pubbliche dichiarazioni o interviste (art. 2, comma 1, lett. v) . . . . .	Pag. 344
12. Uso della lingua italiana nei provvedimenti giurisdizionali . . . . .	Pag. 346
13. Rapporti fra sentenza di condanna della Corte europea dei diritti dell'uomo e illecito disciplinare . . . .	Pag. 348
B) Il procedimento disciplinare . . . . .	Pag. 357
1. Ambito soggettivo della giurisdizione disciplinare . . . . .	Pag. 357
2. La giurisdizione disciplinare nei confronti dei componenti del Consiglio Superiore della Magistratura . . . . .	Pag. 363
3. Gli effetti del provvedimento di archiviazione . . . . .	Pag. 365

4. Termine annuale di decadenza (dalla notizia circostanziata del fatto) per l'esercizio dell'azione disciplinare .....	Pag. 381
5. Il termine decennale di decadenza (dalla commissione del fatto) per l'esercizio dell'azione disciplinare .....	Pag. 385
6. Rapporti fra procedimento penale e procedimento disciplinare (rinvio) .....	Pag. 387
7. Altre questioni processuali: a) i difensori nel procedimento disciplinare; b) la pubblicità dell'udienza nella procedura cautelare; c) procedimento disciplinare e procedimento penale ..	Pag. 387
8. Accesso agli atti di procedimenti in fase predisciplinare .....	Pag. 391
C) La "guerra" tra procure: ovvero i contrasti fra le procure di Catanzaro e di Salerno .....	Pag. 395
Statistiche relative all'attività della Procura generale in materia disciplinare .....	Pag. 411

## PRESENTAZIONE DELLA RASSEGNA

All'inizio del 2009 è stato proposto all'attenzione non solo dei magistrati, ma anche di docenti, avvocati e biblioteche giuridiche, un quaderno speciale del Consiglio superiore della magistratura, curato dalla Procura generale della Repubblica presso la Corte di cassazione. Quel quaderno, che ha avuto una larga diffusione, ha pubblicato requisitorie redatte su temi di particolare interesse teorico e pratico, ed altresì le decisioni pronunciate per risolvere i contrasti positivi e negativi di competenza tra uffici del pubblico ministero.

L'iniziativa era sorta in considerazione dell'interesse manifestato da alcuni settori della dottrina e da qualche rivista giuridica per le requisitorie redatte nei processi civili e penali dalla Procura. A ciò s'è aggiunta la constatazione dell'esigenza, sottolineata da alcuni Procuratori della Repubblica, di una migliore conoscenza delle decisioni della Procura generale sui contrasti. La conoscenza delle soluzioni adottate per questo tipo di problemi, ricorrenti nei processi penali, può non solo essere utile a ridurre il numero dei conflitti, ma anche per dare un contributo, in generale, allo studio della materia.

In complesso, è apparso naturale intitolare quel quaderno "Contributi alla giurisprudenza di legittimità".

L'interesse suscitato dall'iniziativa ha indotto la Procura a proporre al Consiglio superiore la pubblicazione di un secondo quaderno, nella prospettiva di dar vita a una serie di volumi annuali. La proposta è stata accolta. Ecco dunque un nuovo quaderno, di aggiornamento dei contenuti del primo, che si arricchisce di una quarta parte. Oltre alle decisioni sui contrasti e alle requisitorie civili e penali più significative, vengono infatti proposti all'attenzione dei lettori anche provvedimenti e requisitorie in materia disciplinare. E' ovvio l'interesse per tale materia, soprattutto in considerazione della nuova normativa introdotta con la legge delega 25 luglio 2005, n. 150, e con il decreto legislativo 23 febbraio 2006, n. 109; ed è altrettanto ovvio il bisogno di conoscere le linee di intervento in questa delicata materia di uno dei titolari dell'azione disciplinare.

A tutte queste esigenze tenta di far fronte questo quaderno.

Roma, 28 gennaio 2010

Vitaliano ESPOSITO  
*Procuratore generale  
della Corte di cassazione*



## INTRODUZIONE

Questa è una stagione nella quale è difficile diffondere informazioni corrette sull'andamento della giustizia e sui relativi problemi.

A livello di *media* viene ormai presentato come dato pacifico quello secondo cui solo il 31% degli italiani ha fiducia nel sistema giudiziario nazionale, un dato che si colloca di 15 punti al di sotto della media europea. Il dibattito sulle riforme riguarda normalmente interventi finalizzati a delimitare gli spazi d'intervento della magistratura, in particolare di quella inquirente, la cui indipendenza avrebbe consentito sconfinamenti impropri a danno della politica e addirittura della sovranità popolare. In questo contesto la magistratura viene spesso definita con aggettivi quali persecutoria, politicizzata, lenta, scarsamente preparata; e si aggiunge che i magistrati operano svincolati da ogni responsabilità, sia civile che disciplinare.

Di fatto, l'attività della Procura generale della Repubblica presso la Corte di cassazione e la natura dei problemi affrontati dai magistrati che vi lavorano sono sconosciute ai più. Del resto, non sono mancate voci, anche autorevoli, che hanno sostenuto la possibilità di abolire questo Ufficio.

Ciò nonostante – o meglio: in considerazione di tutto ciò – vale la pena di fare conoscere qualche dato della realtà che contraddice questa desolante raffigurazione.

Così, con questo “quaderno”, il secondo della serie, destinato non solo ai magistrati ma anche a docenti, avvocati e biblioteche giuridiche, la Procura generale della Repubblica presso la Corte di cassazione prosegue nell'impegno di fare conoscere all'esterno della ristretta cerchia delle persone direttamente interessate alle singole procedure le linee che ispirano l'intervento dell'Ufficio nei settori di sua competenza. Si tratta di una raccolta selettiva di provvedimenti di particolare interesse teorico e pratico, la cui conoscenza può aiutare a comprendere le reali scelte che presiedono a problematiche di rilevante spessore anche sotto il profilo sociale e civile.

Per quel che concerne le requisitorie civili e quelle penali il materiale selezionato in base alla rilevanza delle materie trattate è stato aggregato per materie, partitamente indicate in paragrafi. All'inizio di ciascuna delle due parti vengono indicati le ragioni di tali ripartizioni e alcuni criteri di lettura. Vale la pena di segnalare che in en-